



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 47/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 14 Dicembre

3^a di Avvento

“Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce”

Ore 10.30: Santa Messa animata dai bambini
di terza elementare

Martedì 16 Dicembre

Ore 18.30: Santa Messa con recita dei Vespri
e canto del Missus (*in Cappella*)

Mercoledì 17 Dicembre

Ore 18.30: Gruppo Fondo di solidarietà (*in Canonica*)

Giovedì 18 Dicembre

Ore 20.30: Incontro su “Per il dialogo e la pace: quale, oggi,
il ruolo delle religioni?” con il prof. Claudio Freschi
(*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Venerdì 19 Dicembre

Ore 18.30: Messa natalizia del Liceo Ginnasio J.Stellini di Udine
con la partecipazione del Coro e Orchestra dell'Istituto

Sabato 20 Dicembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 16.00: Concerto di Natale organizzato
dal Circolo Valussi (*Chiesa*)

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche (*Canonica*)

Domenica 21 Dicembre

4^a di Avvento

“Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù”

Ore 10.30: Santa Messa animata dai bambini
di 2^a elementare, arrivo della luce di Betlemme
e benedizione dei Gesù bambino dei presepi

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Renza Pian di anni 93 residente in Viale Ungheria 42 e di Antonietta Romanello di anni 89 già residente in via Alfieri 1. Riposino in pace.

Auguri di cuore, Ada! Le rinnoviamo i più affettuosi auguri per il traguardo dei 100 anni raggiunti nei giorni scorsi, ringraziandola per il servizio svolto nella nostra comunità del Carmine. Infatti, dopo aver dedicato gran parte della sua vita alla scuola (prima come insegnante e poi come segretaria di Direzione), raggiunta l'età della pensione, ha dato tutta se stessa alla nostra parrocchia, entrando a far parte di vari gruppi e poi "inventando" e ricoprendo con competenza il ruolo di segretaria dell'Ufficio parrocchiale. Questa domenica, durante la Messa delle ore 10.30, ci troveremo insieme a lei a ringraziare il Signore per averle donato una così lunga vita e per chiedergli di lasciarla fra noi ancora per tanti giorni sereni.

Benedizione dei "Bambinelli". Invitiamo tutti i bambini del catechismo a portare in chiesa domenica prossima 21 dicembre alla messa delle 10.30 le statuette di Gesù bambino che collocheranno nel loro presepe in casa. A chi non ce l'ha ne doneremo noi una. La benedizione dei "Bambinelli" che faremo ci ricorderà che Gesù sta per venire in mezzo a noi e nelle nostre famiglie a portare la sua gioia e il suo amore. Non perdiamo la bella tradizione dei presepi in casa. Anche se semplice e piccolo, il Presepe, è un modo per avere sotto gli occhi la scena del vero Natale, il Natale di Gesù.

Religioni in dialogo. Si conclude giovedì 18 dicembre il ciclo di incontri organizzato dal Meic di Udine dal titolo "Le religioni tra pace e guerra". Alle 20.30, presso la sala parrocchiale S.Luigi Scrosoppi, il prof. Claudio Freschi, docente di filosofia al Liceo classico europeo "Uccellis" e all'Istituto superiore di scienze religiose di Udine, terrà una relazione dal titolo "Per il dialogo e la pace: quale, oggi, il ruolo delle religioni?". A lui è stata affidata una domanda in positivo: in quali termini, nel contesto attuale, una fede autentica, la ricchezza di una spiritualità credente, può contribuire al dialogo e alla pace? L'incontro è aperto a tutti.

Concerto natalizio. Anche quest'anno la nostra Chiesa ospita il tradizionale Concerto di Natale organizzato dal Circolo Pacifico Valussi. Si terrà sabato prossimo 20 dicembre alle ore 16 con l'esibizione del coro "Croma col punto" e del "Gruppo Strumentale S.Margherita", diretti dal maestro Orfeo Venuti. Il coro, che si esibisce in diversi concerti presentandosi al pubblico con programmi di vario genere, possiede anche un ricco repertorio di musica sacra e in più occasioni anima le celebrazioni liturgiche in varie parrocchie.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 1, 6-8.19-28*)

«Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: “Tu, chi sei?”. Egli confessò e non negò. Confessò: “Io non sono il Cristo”. Allora gli chiesero: “Chi sei, dunque? Sei tu Elia?”. “Non lo sono”, disse. “Sei tu il profeta?”. “No”, rispose. Gli dissero allora: “Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?”. Rispose: “Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia”. Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: “Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?”. Giovanni rispose loro: “Io battezzo nell’acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo”. Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.»



La simbologia della luce è un tratto specifico dell’evangelista Giovanni che sin dal prologo presenta la venuta di Cristo nel mondo come l’apparire della luce. Si comprende, così, l’importante missione di Giovanni: rendere testimonianza alla luce. Ieri come oggi egli indica a ogni uomo Cristo luce del mondo, chi lo segue non cammina nelle tenebre e avrà la vita perché solo Gesù propone i valori autentici. La missione di Giovanni è segnata dalla sua lealtà a Cristo Messia. Interrogato sulla propria identità, il Battista dichiara di essere solo una “voce” che nel deserto sollecita a preparare la via del Signore. La sua testimonianza è tuttavia necessaria per riconoscere Cristo-luce. Anche per Giovanni, come per ogni credente, è stato fondamentale il cammino spirituale per giungere alla fede, alla piena fiducia cui consegue la testimonianza nella vita. Giovanni è consapevole del proprio ruolo di precursore: offre un battesimo con acqua per la conversione che rende capaci di riconoscere in Cristo il Messia. Diversamente da ciò che avvenne a Israele, i cui occhi erano coperti da un velo che impedì di riconoscere la vera identità di Gesù. Solo alla luce della sua missione, diventa chiara l’affermazione finale di Giovanni. Nel diritto ebraico “togliere il sandalo” significava appropriarsi del diritto di sposare una donna che spettava a un altro: così, quando Giovanni afferma di non poter sciogliere il legaccio del sandalo vuole dire che non ha alcun diritto a sottrarre la sposa a Cristo perché egli solo è lo Sposo, il Dio-con-noi venuto per celebrare le nozze con l’umanità.

la Preghiera

*Sconfiggi la paura, Signore,
che ci occupa e ci trasforma
in poveri di gioia e di speranza.*

*Sconfiggi la paura
che ci chiude in casa,
isolandoci gli uni dagli altri.*

*Sconfiggi la paura che ci prende
nel pensarci
fuori dalle mode correnti.*

*Donaci il coraggio di godere
nell'essere diversi da tutti
giacché ci hai scelti
ad essere lievito in mezzo a tutti.*

*Donaci il coraggio
di parlare di te,
di testimoniare te,
di vivere come te,
anche se nessuno sul momento
dà l'impressione di prenderci sul serio.*

*Sappiamo che, in fondo alla strada, ci sei sempre
e che la vittoria sta dalla tua parte
e con chi è con te
giacché alla fine vince
non chi è più furbo,
ma chi è più vero e più coerente.
Amen.*